

Maturità: la seconda prova mista è una buona idea?

«Dopo averle studiate cinque anni, trovo abbia senso essere esaminati su entrambe le discipline di indirizzo», spiega la scrittrice liceale. «È una scelta che genera grande confusione, difficile da realizzare in concreto. Anche un'ansia inutile», ribatte il sindacalista

Sì Elettra Solignani

RITENGO CHE FORMULARE la seconda prova della maturità su due materie sia una buona idea, nonostante personalmente non ne sia molto contenta, perché la matematica e la fisica richieste al Liceo scientifico sono le discipline che preferisco meno. Tuttavia, **dopo aver studiato cinque anni secondo un percorso preciso ha senso che ad essere esaminate siano entrambe le materie di indirizzo.** Inoltre, non so come funzioni in altri tipi di scuole superiori, ma da noi matematica e fisica sono insegnate dallo stesso professore, e così, laddove ci sia la possibilità, viene già naturale mettere in luce i collegamenti tra i vari punti del programma. Per prepararci stiamo rivedendo con l'insegnante gli argomenti cardine che meglio si prestano a questo genere di domande e abbiamo svolto le simulazioni messe a disposizione dal Ministero. Penso però che sia stato sbagliato cambiare l'esame a metà anno: la sensazione è quella di essersi preparati cinque anni per una prova finale diversa da quella cheosterremo. A mio parere avrebbe avuto più senso adottare queste novità per coloro che hanno iniziato il triennio a settembre, se non proprio la scuola superiore in generale. Mi spiace anche sia stata abolita la tesina: penso sarebbe stato molto bello costruire un percorso personale toccando tutte le materie, dando spazio alla creatività. Un modo speciale per terminare questi cinque anni.

Elettra Solignani, 18 anni, ha vinto il Premio Campiello Giovani 2018 con il racconto *Con i mattoni*. Frequenta l'ultimo anno del Liceo scientifico Messedaglia di Verona. Pino Turi, 67 anni, è segretario generale della **Uil Scuola**

No Pino Turi

MI PARE CHE LA SCELTA DI INCLUDERE due materie nella seconda prova di maturità generi grande confusione. Prima di tutto non sono stati rispettati i tempi della scuola. L'esame rappresenta il momento conclusivo di un percorso, i ragazzi dovrebbero avere modo di prepararsi. Invece queste modifiche realizzate così in fretta piazzano al termine dei cinque anni una prova finale rabberciata. Nel merito, vedremo come, in concreto, si riusciranno a creare tracce che combinino due discipline diverse. A mio parere la difficoltà è dimostrata dal fatto che il Ministero ha dovuto predisporre delle simulazioni, altrimenti gli insegnanti non avrebbero saputo come preparare i ragazzi. Penso si finirà per tornare alla materia unica come in passato, tanto più che la circolare parla di possibilità che la prova preveda due materie, non certezza. **Nel mondo della scuola le trasformazioni dovrebbero avvenire in maniera graduale e condivisa: nel proporre una nuova idea, prima di tutto sarebbe bene sperimentarla su piccoli numeri verificandone il funzionamento.** Trovo problematici anche altri aspetti della nuova maturità a partire dall'orale con le buste da estrarre: non siamo a un quiz televisivo. Per fortuna i nostri insegnanti hanno esperienza per mediare tra le novità introdotte e gli studenti. Però così si mettono cinquecentomila ragazzi e famiglie in ansia per niente.

